

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Franco NARDONE)

Franco Nardone

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(Dott. Claudio RICCI)

Claudio Ricci

N. 2378

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 13 OTT. 2016

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Franco Nardone

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dall'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18-06-2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per:

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

La presente deliberazione viene affissa il 13 OTT. 2016 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 165 del 13 OTT. 2016

Oggetto: *Intervento n.13 della Deliberazione CIPE n.8/2012, già n.23 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12-11-2010, denominato "Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)". Importo finanziamento PAR pari ad € 10.000.000,00. Approvazione schema di Convenzione da sottoscrivere tra Regione Campania e Provincia di Benevento.*

L'anno duemilasedici il giorno Tredici del mese di ottobre alle ore 13,50 presso la Rocca dei Rettori è presente il Presidente della Provincia dott. Claudio Ricci per deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Partecipa il Segretario Generale dott. Franco Nardone _____

IL PRESIDENTE

Preso visione della Relazione Istruttoria del Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela Dell'Ambiente, qui di seguito trascritta:

Premesso che:

- trattasi di un co-finanziamento a favore della Provincia di Benevento sancito definitivamente con la Deliberazione n.8/2012 del 20-01-2012 del C.I.P.E. ed originariamente previsto, con n. progr. Cod. ISTAT 23, nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Campania e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 12-11-2010 (registrato alla Corte dei Conti in data 15-12-2010, Reg.n.10 Fg.n.82), con fonte finanziaria "Rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti la programmazione comunitaria 2007-2013";
- l'intervento co-finanziato, recante in titolo "Opere di messa in sicurezza del sito della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte", prevede la messa in sicurezza dell'area in dissesto idrogeologico su cui insiste la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (BN);
- la realizzazione dei lavori è stata affidata originariamente alla soc. Daneco Impianti s.r.l. dalla Sante s.r.l., società provinciale per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Benevento, a seguito dei passaggi procedurali di seguito succintamente indicati:
 - con D.L. n.195 del 30-12-2009, convertito nella Legge n.26 del 26-02-2010, venivano emanate disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania; all'art.11,

- comma 1, del medesimo D.L. era sancito che, a far data dal 01-01-2010, ai Presidenti delle Province della Regione Campania spettavano i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- la Provincia di Benevento, con atto del 30-12-2009 rep.36645, per obbligo normativo, costituiva la società Samte s.r.l., interamente partecipata dalla Provincia stessa, ed avente per oggetto sociale, tra l'altro, la raccolta dei rifiuti solidi urbani, la realizzazione e la gestione degli impianti provinciali di trattamento rifiuti nonché l'attività di gestione tecnica e manutentiva di tutti gli impianti connessi e strumentali all'oggetto sociale;
 - in data 25-01-2010, con apposito verbale, il soggetto vicario per l'emergenza rifiuti in Campania, magg. Gen. Mario Morelli, disponeva la consegna alla Provincia di Benevento della "Discarica di Sant'Arcangelo Trimonte in Località Nocechie nel Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, già affidata per la gestione e per la realizzazione alla società Daneco Impianti";
 - la Provincia di Benevento, con atto di G.P. n.29 del 02-02-2010 (formalizzato con successivo passaggio di consegne del 26-02-2010), deliberava di trasferire alla società Samte s.r.l. la titolarità dell'impianto di discarica sito in Sant'Arcangelo Trimonte;
 - l'art.10 del citato D.L. n.195 del 30-12-2009, al comma 2, prevedeva, tra l'altro, che "..... Le Province ovvero le società provinciali possono provvedere, sempre che in tal senso non abbia già operato la richiamata Struttura del Dipartimento della Protezione Civile, alla modifica dei rapporti negoziali in essere afferenti agli impianti di discarica sia attraverso l'adozione di provvedimenti concessori nei confronti degli originari contraenti che mediante l'affidamento di interventi realizzativi ulteriori e/o aggiuntivi, complementari alle opere esistenti, in termini di continuità rispetto a quanto operato dalla Struttura del Sottosegretariato di Stato ai sensi del presente comma";
 - nel rispetto del suddetto art.10 del D.L. n.195/2009, in data 10-05-2010, veniva stipulato tra la Samte s.r.l. (società provinciale per l'attuazione del ciclo integrato rifiuti) e la Daneco Impianti s.r.l. un "Contratto di Concessione per il completamento e la gestione operativa della discarica sita in Sant'Arcangelo Trimonte"; con il suddetto contratto la Samte, tra l'altro, affidava alla Daneco Impianti la redazione del progetto esecutivo delle opere di messa in sicurezza del sito di discarica (nel rispetto del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 554/1999 ed in coerenza con le prescrizioni tecniche riportate negli elaborati geotecnici allegati all'A.I.A. - Ord.Comm. n.291/2009) e l'esecuzione degli stessi lavori a farsi; il citato contratto prevedeva che la soc. concessionaria, per tutte le attività da svolgere, avrebbe percepito un compenso regolato da una quota unitaria, derivante dalle voci di costi incluse nella "Stima costi provvisori di trattamento e smaltimento per la determinazione della tariffa della Provincia di Benevento anno 2010" redatta dalla Struttura Commissariale, pari complessivamente ad € 87,02 (oltre iva al 10%) per tonnellata di rifiuto conferito in discarica, di cui € 42,32 (oltre iva al 10%) erano fissati per "costi costruzione discarica - opere di stabilizzazione";
 - in data 01-12-2010 la concessionaria Daneco inviava il Progetto esecutivo "Opere di messa in sicurezza del sito di discarica" con le modifiche e le integrazioni richieste nel parere istruttorio reso dal R.U.P. in data 08-10-2010;
 - acquisita ulteriore documentazione, tra cui, per le opere già realizzate dal concessionario entro il 31-12-2009, la relazione della Commissione tecnico-amministrativa (17-12-2010), la relazione Istruttoria tecnico-contabile del Dipartimento di Protezione civile (03-02-2011) e la relazione di Collaudo statico (03-02-2011), nonché, per le opere a farsi, le prime risultanze di indagini tomografiche-elettriche (su richiesta del Tavolo Tecnico della Commissione di Vigilanza sulla discarica), in data 08-03-2011, il R.U.P. provvedeva a validare il progetto esecutivo;
 - in data 18-03-2011, con Ordinanza della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento, la discarica veniva posta sotto sequestro preventivo a causa della cattiva gestione da parte del concessionario (con facoltà di uso al fine della realizzazione delle opere);
 - effettuati gli affidamenti tecnici di rito relativi alla nomina del Direttore dei Lavori (21-03-2011), del Collaudatore statico (05-04-2011) e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (15-06-2011) ed acquisita l'Autorizzazione sismica (15-06-2011) da parte del Genio Civile di Benevento, il RUP, in data 30-06-2011, effettuava la Notifica Preliminare di cui al D.Lgs. n.81 del 09-04-2008, art.99 ed allegato XII e s.m.i. ed in data 12-07-2011 autorizzava la "Consegna dei Lavori in via di urgenza";
 - una prima parte dei lavori strutturali per la stabilizzazione del lotto II (consistenti nella realizzazione di n. 68 tiranti a sostegno della preesistente trave realizzata su pali in corrispondenza dell'argine di valle dello stesso lotto II) avevano inizio in data 05-11-2011 e venivano ultimati in data 24-11-2011;
 - in data 18-05-2012, come previsto nel contratto di concessione, veniva sottoscritto un Atto Aggiuntivo con il quale la Samte e la Daneco formalizzavano nei dettagli il rapporto contrattualizzato per la esecuzione dei lavori e, in data 11-06-2012, veniva effettuata la consegna definitiva dei lavori;
 - in data 07-12-2012 veniva attestato l'avanzamento dei lavori di esecuzione delle opere di messa in sicurezza del sito per un importo di € 2.135.650,00, come da SAL n.1 e Certificato di pagamento n.1;
 - in data 01-01-2013 la soc. Daneco sospendeva tutte le lavorazioni in essere adducendo come motivazione l'esaurimento della propria disponibilità economica;

- la Samte, il 20-06-2013, procedeva unilateralmente alla risoluzione del rapporto concessorio per "gravi violazioni alle leggi e alle prescrizioni degli Enti competenti" (cattiva gestione del sito, alla base del sequestro) e per "rilevanti e reiterate inadempienze agli obblighi assunti con la concessione" (tra cui, in primis, l'abbandono del cantiere sanzionato ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. n.163/2006);
 - in data 05-08-2013 e in data 20-08-2013, rispettivamente, la Daneco e la Samte si notificavano reciprocamente l'atto introduttivo di giudizio arbitrale;
 - in data 20-02-2014 si concludevano tutte le attività tecniche e operative della verifica dello stato di consistenza del sito, ai fini della riconsegna dell'area alla Samte che veniva formalizzata in data 13-05-2014, pur essendo ancora pendente il Giudizio Arbitrale;
 - in data 07-03-2016 il Collegio Arbitrale con propria Ordinanza ha disposto la sospensione del procedimento di lodo in attesa dell'esito del procedimento penale iscritto al n.2635/2013 R.G.N.R. n.3536 - R.G. GIP/T;
 - al momento la Samte si occupa di tutte le attività di presidio e di custodia nonché del monitoraggio ambientale, del prelievo del percolato, delle manutenzioni ordinaria e straordinaria, della verifica periodica dell'impiantistica e di tutti gli altri adempimenti gestionali previsti nella Autorizzazione Integrata Ambientale approvata con O.C. n.291 del 31-12-2009;
- per quanto riguarda specificamente il procedimento di co-finanziamento giova sintetizzare di seguito l'iter procedurale seguito con la citazione cronologica dei principali atti e/o adempimenti prodotti:
- in data 12-11-2010 veniva sottoscritto tra Regione Campania e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel quale, con codice Istat n.23 dell'allegato n.1, veniva previsto il "Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) - Sistemazione frana" di importo pari ad € 10.000.000,00;
 - con D.P.C.M. del 21-01-2011 il prof. ing. Giuseppe De Martino veniva nominato Commissario Straordinario per la gestione degli interventi riportati nel suddetto Accordo di Programma;
 - in riscontro alla nota fax prot. n.Com/Str 57/2011 del 25-03-2011 del Commissario Straordinario, in data 27-06-2011, con prot. n.8416, la Provincia inviava:
 - scheda di sintesi dell'intervento
 - copia del verbale di validazione del progetto esecutivo con elenco degli allegati
 - copia del quadro economico riassuntivo allegato al progetto esecutivo con importo complessivo pari ad € 14.629.168,98 (per la voce iva ed altre imposte si indicava valore nullo in quanto trattavasi di lavori in regime di concessione e di importi già contenuti nella tariffa di smaltimento della discarica; pertanto l'iva veniva recuperata in tariffa).
 - in allegato alla nota prot. n.9843 del 18-07-2011 veniva inviato, in formato cartaceo ed in formato digitale, copia del progetto esecutivo validato, evidenziando che l'importo richiesto (pari ad € 10.000.000,00) era da intendersi come co-finanziamento per un intervento che complessivamente prevedeva un costo pari ad € 14.629.168,98 (senza iva, per quanto detto in precedenza);
 - con Deliberazione n.8/2012 del 20-01-2012 del C.I.P.E. (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.121 del 25-05-2012), recante in oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno", veniva sancito definitivamente il "Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) - Sistemazione frana" di importo pari ad € 10.000.000,00 (n.13 dell'allegato riportante l'elenco degli interventi da effettuarsi nella Regione Campania);
 - in allegato alla nota prot. n.6688 del 06-05-2012, evidenziando che a quella data i lavori erano già iniziati, in uno con il progetto esecutivo validato (ritrasmesso in formato cartaceo e digitale), si inviava al Commissario Straordinario la seguente documentazione:
 - computo metrico estimativo ed elenco prezzi (per lavori e per oneri di sicurezza), entrambi rimodulati con le voci previste nel "Prezzario Regionale della Campania - Anno 2010", con l'applicazione del ribasso del 20%;
 - copia del contratto di concessione sottoscritto in data 10-05-2010 tra la soc. Daneco Impianti srl e la soc. Samte srl, società provinciale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
 - quadro economico rimodulato per cofinanziamento;
 - come richiesto dal Commissario Straordinario, in allegato alla nota n.1185 del 24-01-2013, veniva trasmesso il quadro economico riaggiornato, secondo le indicazioni commissariali, con l'aggiunta delle "Spese di funzionamento della Struttura Commissariale" e con la conferma della voce "Totale lavori al netto del ribasso" (pari ad € 14.229.168,98, coincidente con l'importo previsto nel quadro economico del progetto esecutivo validato e contrattualizzato);
 - il Commissario Straordinario con Decreto n.16 del 30-01-2013 nominava l'ing. Gennaro Fusco, quale R.U.P. dell'intervento di che trattasi e, con Decreto n.17 del 31-01-2013, approvava, in linea tecnica, il quadro economico riepilogativo del citato intervento, relativo al "Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)", per l'importo complessivo

di € 14.825.247,41, di cui € 10.000.000,00 finanziati dalle risorse PAR ed € 4.825.247,41 a carico della Provincia di Benevento;

- a seguito della nota n.0526517 del 19-07-2013 della Regione Campania recante in oggetto “FSC 2007-2013. *Delibera CIPE n.14/2013. Verifiche in itinere a cura del MISE-DPS-UYER su interventi della delibera CIPE n.08/2012*” e della successiva verifica UVER effettuata in data 30-10-2013 sul sito di che trattasi, si attivava la procedura di monitoraggio SMOL (ultimo monitoraggio effettuato e validato al 31-08-2016);
- In allegato alla nota n.12802 del 17-09-2013, con la quale si richiedeva l’accreditamento del primo acconto del finanziamento assentito, si trasmetteva, allo scopo, la seguente documentazione:
 - stato avanzamento lavori n.1 a tutto il 07-12-2012, corredato dalla documentazione di rito (libretto delle misure, registro di contabilità e sommario del registro di contabilità)
 - certificato di pagamento n.1 per l’importo pari ad € 2.135.650,00
 - determinazione n.138 del 13-02-2013 con la quale la Sanme s.r.l., società provinciale della Provincia di Benevento (Stazione Appaltante), attestava, tra l’altro, l’avvenuto incasso in via anticipata da parte della Daneco s.r.l. (soc. esecutrice dei lavori) dell’importo di € 2.135.650,00 quale “costo di costruzione” previsto nel corrispettivo di concessione di cui all’art.11 del contratto stipulato in data 10-05-2010;
- con nota prot. n.Com/Str 165/2014 del 05-03-2014 il Commissario Straordinario prof. Ing. Giuseppe De Martino comunicava che dal 07-03-2014 non avrebbe più ricoperto le funzioni di Commissario Straordinario;
- con nota regionale n.0598320 del 10-09-2014 veniva comunicato che:
 - con D.L. n.91 del 24-06-2014 era stato disposto che i Presidenti delle Regioni subentravano per il territorio di competenza nelle funzioni di Commissari Straordinari Delegati per l’attuazione degli interventi previsti nell’Accordo di Programma del 12-11-2010 sottoscritto tra Regione Campania e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - con Ordinanza n.1 del 12-08-2014 il Presidente della Giunta Regionale, nella qualità di Commissario Straordinario, emanava disposizioni attuative per il prosieguo delle attività di cui alla Delibera CIPE n.8/2012 tra cui la costituzione di una propria struttura di supporto con a capo il Direttore Generale p.t. della D.G. 08 (Lavori pubblici e protezione civile);
- a seguito di richiesta della Struttura Commissariale il RUP provvedeva, con nota prot. n.0045007 del 19-05-2015, ad inviare relazione di aggiornamento sulle attività svolte e, nel contempo, evidenziava la necessità delle risorse per il completamento dei lavori (richiesta fondi riproposta successivamente con nota prot. n.0065458 del 17-09-2015);
- con nota prot. n.52242 del 08-07-2016 la Provincia di Benevento ha comunicato, tra l’altro, alla Struttura Commissariale:
 - che per effetto della risoluzione contrattuale Sanme-Daneco e per la conseguenziale necessità di allestire un nuovo rapporto contrattuale (che ovviamente non potrà più essere di concessione), il progetto approvato con D.C. n.17 del 31-01-2013 dovrà essere revisionato e posto a base di gara nell’ambito di una nuova procedura di appalto da gestire ai sensi del D.Lgs. n.50 del 18-04-2016;
 - che la suddetta revisione dovrà tenere conto, tra l’altro, sia delle condizioni attuali del sito certamente diverse da quelle considerate all’epoca della redazione della progettazione originaria (anno 2010 a firma Daneco), sia dell’attuale stato della discarica con correlate verifiche tecniche (ricalcolo della capacità residua, riprofilatura, ecc...), sia dei lavori effettivamente già realizzati;
 - la necessità di chiarimenti in merito alla validità dei prezzi fissati con Ordinanza Commissariale n.1 del 07-06-2011 (Prezzario Regione Campania anno 2010);
- con la citata nota n.52242 del 08-07-2016 la Provincia chiedeva l’erogazione di un acconto di importo sufficiente sia a ristorare la Sanme per le spese già sostenute per i lavori realizzati (€1.426.976,27) sia a consentire l’avvio delle procedure necessarie per il celere incanferimento dell’intervento ivi compreso l’acquisizione della progettazione esecutiva (di rimodulazione ed aggiornamento del progetto esistente);

Atteso che:

- ❖ con nota prot. n.0547460 del 08-08-2016 il Coordinatore della Struttura Commissariale ha precisato che è nella facoltà dell’Ente stabilire se utilizzare o meno il prezzario di cui alla Ordinanza Commissariale n.1 del 07-06-2011 in quanto tale scelta non influisce sulla quota cofinanziata che resta invariata per la natura stessa del finanziamento assentito (nel caso specifico identificato come “Contributo straordinario”);

- ❖ a seguito di adeguati approfondimenti effettuati dal RUP e dai funzionari regionali, in allegato alla nota prot. n.0628094 del 27-09-2016, il Coordinatore della Struttura Commissariale ha trasmesso la versione definitiva dello Schema di Convenzione con cui saranno disciplinati i rapporti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato e la Provincia di Benevento per l’attuazione dell’intervento n.13 della Deliberazione CIPE n.8/2012, già n.23 dell’Allegato 1 all’Accordo di Programma del 12-11-2010 denominato “*Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del*

sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)";

Ritenuto:

- ✓ di dover provvedere alla approvazione dell'allegato schema di convenzione trasmesso con nota prot. n.0628094 del 27-09-2016 dal Coordinatore della Struttura Commissariale;
- ✓ di dover stabilire che, trattandosi di un co-finanziamento per l'importo di € 10.000.000,00 a fronte del costo complessivo di intervento (attualmente pari ad € 14.825.247,41 oltre iva), la somma eccedente il contributo assentito, risultante dalla prevista rimodulazione progettuale citata nelle premesse, va inserita nei costi complessivi del ciclo rifiuti provinciale che assicurerà l'ulteriore necessaria copertura finanziaria;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
P.O. CON DELEGA DIRIGENZIALE
(Ing. Gennaro Fusco)**



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA
(Dott.ssa Pierina Martinelli)**





Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0628094 27/09/2016 12,08

Mitt. : 5308 Direzione Generale per i Lavori...

Dest. : - PROVINCIA DI BENEVENTO -; ING. GENNARO FUSCO - PROVIN...

Classifica : 53.6.3. Fascicolo : 12 del 2016



Provincia di Benevento (BN)

alla c.a. del Presidente
dott. Claudio RICCI

pec: protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

alla c.a. del RUP
ing. Gennaro FUSCO
Settore Tecnico – Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela
dell'Ambiente

pec: gennaro.fusco@pec.provincia.benevento.it

OGGETTO: Intervento n. 13 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 23 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)".
Importo finanziamento: € 10.000.000,00 - CUP: D62110000220005.

Trasmissione bozza di Convenzione.

Con riferimento all'intervento in oggetto ed allo stato di attuazione dello stesso, si trasmette, per opportuna conoscenza, la bozza di Convenzione con cui verranno disciplinati i rapporti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato e la Provincia di Benevento.

A tal proposito si precisa che la bozza di convenzione sopra richiamata tiene conto di quanto già precedentemente concordato e condiviso col RUP dell'intervento (ing. Gennaro Fusco) individuato dal precedente Commissario Straordinario Delegato con decreto commissariale n. 16 del 30 gennaio 2013.

In aggiunta a quanto sopra, nel restare in attesa del positivo riscontro alla presente, si informa che la scrivente Struttura di Coordinamento provvederà all'approvazione della Convenzione tramite la predisposizione di apposito atto (Decreto) che individuerà la Provincia di Benevento quale Ente Attuatore deputato all'attuazione dell'intervento in parola.

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Allegato 1: bozza Convenzione

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato "Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)" – CUP: D62110000220005, già titolato "*Opere di messa in sicurezza del sito della discarica*" nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) - previsto dall'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n.91/2014, per brevità anche "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale p.r. della DG08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, Dott. Italo Giulivo, nato ad Avellino (AV) il 13/09/1960

E

la Provincia di Benevento P. IVA n. 92002770623, con sede in Benevento in Piazza Castello, Rocca dei Rettori, di seguito denominata per brevità anche "Ente Attuatore", all'uopo giuridicamente rappresentata dal Dott. Claudio Ricci nato il 08-06-1958 a San Giorgio Del Sannio (BN), il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di Presidente della Provincia di Benevento

di seguito definite anche "le parti".

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, in parte vigente a seguito della entrata in vigore del citato D.Lgs. n.50/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n.191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del citato decreto legge n.195/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge n.185/2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma che individua gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTA l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n.39 del 27 giugno 2011, che individua i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

VISTA la nota prot. n. 0054242 dell'08/07/2016 della Provincia di Benevento, acquisita dalla struttura commissariale con prot. n. 2016.0532851 del 02/08/2016, con la quale il RUP, Ing. Gennaro Fusco, ha richiesto, tra l'altro, chiarimenti circa la possibilità di utilizzare il prezzario regionale vigente in alternativa a quello individuato nella citata Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n.1;

VISTA la nota prot. 547460 dell'08/08/2016 della Struttura di Coordinamento con la quale è stato chiarito che, nel caso specifico dell'intervento in oggetto, resta facoltà dell'Ente stabilire se utilizzare o meno il prezzario di cui all'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n. 1, in quanto tale scelta non influisce sulla quota cofinanziata dalla Delibera CIPE 8/2012, che resta

invariata per la natura stessa del finanziamento assentito, identificato nella fattispecie come “Contributo straordinario”;

VISTA la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n.8, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPE 8 marzo 2013, n.14, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'art.16-comma 2 del decreto legge n.95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo);

VISTA la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 (Delibera n. 94/2013);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);

VISTA la legge 27 febbraio 2015, n. 11, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, che dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n. 91/2014 che, tra l'altro,

- istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

PRESO ATTO del Decreto Commissariale n. 68 del 02/10/2012 con il quale è stata impegnata, ‘*appena disponibile*’, la somma di € 10.000.000,00 necessaria per l'attuazione dell'intervento n. 13 della Delibera CIPE n. 8/2012;

PRESO ATTO del Decreto Commissariale n. 16 del 30/01/2013 con cui è stato nominato l'ing. Gennaro Fusco Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al n. 13 della Delibera CIPE n.8/2012;

PRESO ATTO del Decreto Commissariale n. 17 del 31/01/2013 con cui è stato approvato il quadro economico riepilogativo dell'intervento riportato al n.13 della Delibera CIPE n. 8/2012,

per l'importo complessivo di € 14.825.247,41 “...di cui solo € 10.000.000,00 finanziati dalle risorse PAR quando saranno disponibili...”;

PRESO ATTO della citata nota prot. n. 0054242 dell'08/07/2016 della Provincia di Benevento, acquisita dalla struttura commissariale con prot. n. 2016.0532851 del 02/08/2016, con la quale il RUP, Ing. Gennaro Fusco, ha relazionato sullo stato dell'arte dell'intervento riportando la cronistoria delle principali fasi attuative dello stesso;

PRESO ATTO che con medesima nota prot. n. 0054242 dell'08/07/2016 la Provincia di Benevento ha richiesto che nella Convenzione, da sottoscrivere tra la Struttura Commissariale e la stessa Provincia, sia previsto, tra i diversi adempimenti a carico delle parti, anche l'erogazione di un acconto di importo sufficiente a coprire sia le spese già sostenute per i lavori realizzati (€ 1.426.976,27) sia a consentire l'avvio delle procedure necessarie per il celere incantieramento dell'intervento ivi compreso l'acquisizione della progettazione esecutiva (di rimodulazione ed aggiornamento del progetto esistente);

PRESO ATTO che con la citata nota prot. n. 0054242 dell'08/07/2016 la Provincia di Benevento dichiara di possedere le capacità tecniche ed organizzative per progettare, appaltare e realizzare l'intervento sopra citato;

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento denominato “Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)” che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento denominato “*Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)*”, individuato con il codice n. 13 della Delibera CIPE n.8/2012, così come previsto dall'Accordo di Programma richiamato in premessa, le cui risorse assegnate dalla citata Delibera CIPE, pari ad € 10.000.000,00, sono da intendersi quale contributo straordinario per la copertura dell'intervento attuato dalla Provincia di Benevento, in corso di esecuzione, avente titolo “*Opere di messa in sicurezza del sito della discarica*” nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte.

Articolo 3

(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento, per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio di Sant'Arcangelo Trimonte (BN).

Articolo 4

(Ente Attuatore)

1. La Provincia di Benevento svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile dell'attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, come previsto dal successivo art.14, nel rispetto del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 5

(Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Ente Attuatore conferma la nomina già avvenuta del Responsabile del Procedimento, di cui all'articolo 31 D.Lgs. n.50/2016, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9 del D.P.R. 207/2010, nella persona dell'Ing. Genaro Fusco Responsabile del Servizio "Ciclo Rifiuti e Tutela dell'Ambiente" per la Provincia di Benevento.
 2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:
 - a) trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;
 - b) fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;
 - c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;
 - d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.
- La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

Articolo 6

(Obblighi dell'Ente Attuatore)

1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del citato D.Lgs. n. 50/2016, della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. L'Ente Attuatore, con riferimento alla risoluzione del rapporto contrattuale con la società Daneco S.r.l., concessionaria della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, nonché esecutrice dei lavori relativi all'intervento in oggetto, provvede a mettere in atto tutte le procedure necessarie alla ripresa delle attività legate all'esecuzione dell'intervento e finalizzate alla celere attuazione dello stesso compreso l'acquisizione della progettazione esecutiva cantierabile di rimodulazione ed aggiornamento del progetto esistente;
3. L'Ente Attuatore, nel caso in cui vengano maturati eventuali crediti per il riconoscimento di importi non dovuti alla Daneco S.r.l., a seguito della conclusione del contenzioso in essere tra la società Daneco S.r.l. e la società provinciale Sante S.r.l., si impegna a valutare tale credito nell'ambito del finanziamento di cui alla Delibera CIPE n. 8/2012;
4. In particolare, l'Ente Attuatore:
 - aggiorna, ove necessario, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG);
 - effettua la stima dei lavori, ivi comprese le indagini geognostiche e geofisiche e le prove di laboratorio, mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dall'Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
 - svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
 - provvede a dare attuazione alle determinazioni stabilite nella Conferenza di servizi o nei singoli pareri acquisiti;
 - verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
 - trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
 - emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
 - affida in appalto nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del citato D.Lgs. n. 50/2016;
 - trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;
 - comunica alla Struttura di Coordinamento la data effettiva di ripresa/avvio dei lavori;
 - garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
 - comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
 - svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;
 - provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;
 - provvede ad ogni altra attività commessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.

5. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.
6. L'Ente Attuatore comunica alla Struttura di Coordinamento l'effettiva aliquota percentuale da applicare alle singole voci del quadro economico di progetto e, successivamente, al quadro economico post-gara. La suddetta aliquota percentuale, determinata dal rapporto tra il finanziamento/contributo concesso pari ad € 10.000.000,00 decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale ed il costo complessivo dell'intervento, sarà utilizzata per il calcolo degli effettivi importi da erogare secondo le modalità stabilite dall'articolo 10 della presente Convenzione (Erogazione del finanziamento);
7. L'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico riepilogativo, post-gara, dal quale risulta evidenza della quota cofinanziata con Delibera CIPE n.8/2012, nonché quella a carico della Provincia di Benevento;
8. Altresì, l'Ente Attuatore si impegna a:
 - trasmettere, con cadenza semestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;
 - presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;
 - rispettare la normativa vigente in materia di informazione e pubblicità (D.Lgs. n.50/2016), e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
 - garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;
 - assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;
 - restituire eventuali somme non utilizzate;
 - indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;
 - presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
 - richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;
 - curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.
9. L'Ente Attuatore realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.
10. L'Ente Attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 7

(Pareri)

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.
2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 7, 9° alinea, del presente atto.
3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile Unico del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8

(Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antinafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9

(Termine di apertura dei cantieri)

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.
2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in 10 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 10

(Importo progettuale – Oneri ammissibili)

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:
 - a) 4% dell'importo del finanziamento per rlievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);
 - b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rlievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese: spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza

in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza e supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici; incentivi alla progettazione di cui all'art.113 del D.Lgs. n.50/2016, per la cui quantificazione e ripartizione si dovrà fare riferimento al Regolamento Regionale n°7/2010 di attuazione della legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania (in B.U.R.C. n°24 del 29/03/2010);

c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

d) spese di funzionamento della Struttura Commissariale, pari ad € 196.078,43, stabilite dall'ex Commissario Straordinario Delegato DPCM 21/01/2011 e riportate nel quadro economico riepilogativo dell'intervento approvato con decreto commissariale n. 17 del 31/01/2013.

2. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

Articolo 11

(Erogazione del finanziamento)

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta dell'Ente Attuatore con le seguenti modalità:

a) prima quota, pari al 18% dell'importo del finanziamento decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale, a titolo di acconto straordinario, per la liquidazione delle spese già sostenute dall'Ente, adeguatamente documentate, nonché per l'avvio delle procedure necessarie al celere incantieramento dell'intervento compreso l'acquisizione della progettazione esecutiva cantierabile di rimodulazione ed aggiornamento del progetto esistente, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;

b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettiva ripresa dei lavori, adeguatamente documentata, opportunamente riproporzionato sulla base dell'aliquota percentuale effettiva, intesa come quota cofinanziata da erogare all'Ente Attuatore, calcolata come rapporto tra il finanziamento/contributo concesso con la Delibera CIPE n. 8/2012 pari ad € 10.000.000,00 decurtato delle spese di funzionamento della struttura commissariale pari ad € 196.078,43 ed il costo complessivo dell'intervento;

c) le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito

dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, opportunamente riproporzionati sulla base dell'aliquota percentuale effettiva calcolata con le modalità descritte nel punto b). L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

d) il saldo potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il commissario può decidere di rimborsare, in favore dell'Ente attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12

(Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.

2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo sul finanziamento concesso come contributo.

Articolo 13

(Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento (o altro Soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dall'Ente Attuatore.

2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.

3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento.

Articolo 14

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPPA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.
2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:
 - a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;
 - b) l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
 - c) l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - d) la comunicazione di inizio lavori;
 - e) lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - f) gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - g) l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - h) copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
3. Ai fini dell'alimentazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.
4. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

Articolo 15

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. L'Ente Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16

(Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.
2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.
3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

Articolo 17

(Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.
2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:
 - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;
 - nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 18

(Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.

2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

Articolo 19

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità commesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsiasi responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi

comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 21

(Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dall'Ente Attuatore.

Articolo 22

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per l'Ente Attuatore

Dott. Claudio Ricci

Per la Struttura di Coordinamento

Dott. Italo Giulivo

IL PRESIDENTE

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

DELIBERA

- 1) **di approvare** la allegata versione definitiva dello Schema di Convenzione con cui saranno disciplinati i rapporti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato e la Provincia di Benevento per l'attuazione dell'intervento n.13 della Deliberazione CIPE n.8/2012, già n.23 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12-11-2010 denominato "*Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)*", trasmessa con nota prot. n.0628094 del 27-09-2016 dal Coordinatore della Struttura Commissariale;
- 2) **di stabilire** che, trattandosi di un co-finanziamento per l'importo di € 10.000.000,00 a fronte del costo complessivo di intervento (attualmente pari ad € 14.825.247,41 oltre iva), la somma eccedente il contributo assentito, risultante dalla prevista rimodulazione progettuale citata nelle premesse, va inserita nei costi complessivi del ciclo rifiuti provinciale che assicurerà in tal modo il completamento della necessaria copertura finanziaria;
- 3) **dare mandato** al dirigente del settore ed al RUP di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente deliberato ivi compreso, a sottoscrizione avvenuta della Convenzione di che trattasi, al trasferimento a favore della società provinciale Sante s.r.l. dei fondi anticipati dalla stessa per i lavori già effettuati (riproporzionati in funzione del contributo assentito) a seguito della emissione, da parte degli uffici preposti della Provincia, di reversale di incasso del primo acconto previsto in Convenzione;
- 4) **di rendere** il presente dispositivo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267 del 18-08-2000 e s.m.i.